

## UN PALAZZO ROMANO

Si racconta che il Conte d'Hautecour — vissuto a Roma nella seconda metà del secolo XVIII, autore di un'opera: « Rome et la renaissance de l'antiquité à la fin de XVIII siècle » — ad un altezzoso lord inglese che insisteva con una certa petulantia, perché gli consigliasse un itinerario per vedere Roma « in un pomeriggio » — era arrivato al mattino ed aveva grande fretta di ripartire per Napoli, ma non voleva mancare di visitare Roma — abbia detto: « Nobile lord, ho dato già gli ordini al vostro cocchiere: vi porterà a San Pietro, alla Fontana di Trevi e a San Giovanni in Laterano, quindi voi potrete prendere, alla consueta ora, il vostro the e ripartire per Napoli verso sera; in tal modo voi (e marcé il voi) avrete visitato Roma. Vedete, nobile lord; Roma si può vedere in tre ore, in tre giorni, in tre mesi o in tre anni: quanto a me ci sono da trent'anni ed ancora non posso dire di conoscerla tutta! ».

Pare che il lordo superbiosetto rimanesse un po' male a queste parole, però, conveniamolo, se le meritò.

Forse ha pensato a questo aneddoto Alessandro Bocca ponendo ad epigrafe del suo volume l'oraziano «... de Roma nunquam satis», di Roma c'è sempre qualche cosa da dire!

Egli ha scritto un libro « Il Palazzo del Banco di Roma » al quale ben si addice il sottotitolo storia - cronaca - aneddoti e infatti vi ha riunito storia, leggende, tradizioni, pasquinate, poesie, memorie, per narrare le vicende di un'area nel cuore dell'Urbe delineatasi fra quelle che si affacciavano sulla Via Lata della Roma imperiale presso a poco com'è ora, per accogliere prima edifici augustei, poi case e casette medievali ed infine — dopo aver preso nel '500 il nome di « Isoia del Facchino » per certa famosa fontanina ancora esistente — un magnifico Palazzo, tardo-barocco, nel secondo decennio del '700, uno dei più superbi ornamenti del Corso, di fronte alla Chiesa di S. Marcello; questa di C. G. Fontana, il Palazzo di Alessandro Specchi: maestro e discepolo — per bizzarria dei casi — di fronte.

Costruito da Livio De Carolis — si sussurrò con un tesoro della Regina Amalasueta ritrovato da suo padre, villico della ciociaria, all'isola Bisentina sul Lago di Bolsena — questo Palazzo ebbe anni di splendore quando ospitò il grande ministro di Francia Cardinale de Beris e poi Chateaubriand nel suo secondo soggiorno romano, quale ambasciatore di Carlo X: le gazzette d'Europa lo citavano spesso nelle corrispondenze da Roma.

E così, la vita romana, dai primi decenni del settecento alla rivoluzione francese come quella del trionfante romanticismo e poi quella di tutto il secolo XIX e fino ai giorni nostri, è ritratta in una serie di quadri vicinissimi.

Il volume di interessante e piacevolissima lettura ha lussuosa veste tipografica ed è arricchito da illustrazioni e tavole fuori testo, alcune delle quali riguardano scoperte fatte dall'A. paziente ricercatore di cose romane.

A. BOCCA, *Il Palazzo del Banco di Roma*, Ed. Staderini, Roma, 1950.

## LIBRI

*La Pace*. Atti e messaggi di Pio XII, a cura di Alceste Bozzuffi. Un vol. di pag. 288, Editrice « Domani », Roma, 1951.

Ottima fu l'idea di raccogliere in un volume gli insegnamenti di Pio XII sulla pace, sui mezzi per conservarla nei vari campi della attività umana. Fa piacere, ed è anche molto utile, trovare raccolti brani di discorsi, messaggi, lettere che bisognerebbe altrimenti cercare nei volumi oramai numerosi dei suoi messaggi e dei suoi discorsi. In questo volume Pio XII ci appare in una delle sue belle caratteristiche, e cioè nella luce magnifica di *Defensor pacis*.

È un libro questo da diffondere largamente perché insegna come si procura e si conserva la pace. Chi scrive queste righe ha tratto da molte di queste pagine motivo per utili meditazioni.

Mons. ADRIANO BERNAREGGI, *La liturgia*. Lettera per la Quaresima dell'anno 1951. Un vol. di pag. 50, S.E.A., Bergamo, 1951.

In questa lettera il dotto Vescovo di Bergamo dimostra il valore e i benefici della partecipazione alla vita liturgica della Chiesa e conduce il lettore a riflettere

sui doveri del cristiano a riguardo di questa partecipazione. È un libretto da diffondere per far amare la liturgia e per invitare sempre più i cattolici a partecipare alla vita della Chiesa.

DOM VANDEUR, *O mio Dio Trinità che adoro*. Un vol. di pag. 232, Libreria editrice fiorentina, Firenze, 1951.

Il benedettino Vandeur commenta con bellissime elevazioni le note preghiere di Suor Elisabetta della Trinità: « O mio Dio Trinità che adoro ». Sono pagine nutrite di teologia e che riusciranno assai utili alle anime pie in cerca di libri sostanziosi.

F. X. ARNOLD - B. FISCHER, *Die Messe in der Glaubensverkündigung*. Un vol. di pag. 392, Verlag Herder, Freiburg, 1950.

Numerosi scrittori hanno collaborato a questa magnifica opera che si ricollega con l'opera fondamentale del P. Jungman: *Missarum sollemnia* (che testè è apparso anche in traduzione francese) e che costituisce come il paradigma della scienza liturgica nel quadro della storia della teologia. Ma la conoscenza della

S. Messa ha anche un valore pastorale. A questo scopo pastorale corrisponde la presente opera dovuta alla cura di F. X. Arnold di Tubinga e del Prof. B. Fischer di Treviri e scritta da numerosi scolari del p. Jungman. In una prima parte viene trattato il fondamento teologico dell'insegnamento della SS. Eucaristia; in una seconda parte viene trattata la storia dell'insegnamento del sacrificio della Messa. Da queste due parti vengono cavati i materiali e le direttive per l'insegnamento della S. Messa; il che è esaminato nella terza parte; mentre nell'ultima parte si esaminano singoli problemi concreti.

Scopo dell'opera è di mostrare la grande efficacia dell'insegnamento a tutti i fedeli del valore della S. Messa.

L'adornano riuscite riproduzioni di opere significative.

È questo un lavoro che fa grande onore ai cultori di teologia e di storia ecclesiastica tedeschi.

U. HOLZMEISTER S. J., *Storia dei tempi del Nuovo Testamento*. Un vol. di pag. 238, Marietti, Torino, 1950.

Nella collezione «La Sacra Bibbia», volgata latina e traduzione italiana dai testi originali, pubblicata sotto la direzione di Mons. Garofalo, trovano il loro posto alcuni volumi sussidiari. La presente opera è la traduzione dell'opera latina dallo stesso titolo del p. Holzmeister; essa ha il fine di illuminare il lettore sulla storia civile della Palestina all'epoca di Gesù e degli Apostoli; quindi sono passati in rassegna: Erode il grande, i successori di Erode, la prima amministrazione romana nella Giudea, gli ultimi discepoli di Erode, la seconda amministrazione romana della Giudea, la guerra giudaica. In una seconda parte è presentato il panorama della vita religiosa giudaica al tempo di Gesù e degli Apostoli.

L'opera, ricca di indicazioni, di dati, di note è fondamentale per chi, nella lettura dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli, vuol inquadrare i fatti nell'ambiente del tempo.

V. M. BRETON O. F. M., *La spiritualité franciscaine*. Synthèse Antithèse. Un vol. di pag. 80. Editions Franciscaines, Paris, 1948.

Tra molti libri grossi e piccoli che ci presentano la spiritualità franciscana, questo (benchè si tratti di un volumetto di poche pagine), mi pare quello che meglio ha colto il significato e il valore della spiritualità franciscana spiritualmente cristocentrica, che pone al primo piano l'amore per Gesù Cristo e in Lui, e solo in Lui, per le creature.

L. HERTLING S. J. e E. KIRSCHBAUM S. J., *Le catacombe romane e i loro martiri*. Un vol. di pagine XIV-264. Pontificia Università Gregoriana, Roma, 1949.

I due autori, professori alla Università Gregoriana, hanno reso un grande servizio a tutti i cattolici pubblicando quest'opera in cui il lettore trova soddisfatto il suo desiderio di conoscere il significato e il valore delle Catacombe. Un capitolo speciale è dedicato alle tombe dei Pontefici; ma il cristiano leggerà con particolare frutto i capitoli sulle persecuzioni, sulle testimonianze offerteci dalle catacombe intorno alle principali verità della Fede professate dai primi cristiani, all'arte stessa delle Catacombe. Libro utilissimo

al quale manca solo un complemento: un indice dei nomi e delle cose, il che renderebbe più facile la consultazione. Libro di volgarizzazione elevata, è poi anche libro di fede, perchè ci reca la testimonianza della primitiva vita cristiana.

O. NELL-BREUNING S. J. - H. SACHER, *Wörterbuch der Politik*, heft IV: *Zur Wirtschaftsordnung*. Unter Mitarbeit von L. Wirz. Un vol. di pagine 308. Verlag Herder, Freiburg, 1949.

L'editore Herder di Friburgo, che ha ripreso còraggiosamente, dopo le distruzioni della guerra, la sua missione di editore cattolico, ci presenta ora il quarto fascicolo del suo vocabolario di politica edito dal p. O. v. Nell-Breuning, S. J. e dal dott. H. Sacher. A dare un'idea della importanza di questa pubblicazione, che sarebbe assai bene vedere tradotta in italiano, indichiamo alcune delle voci trattate nel presente fascicolo: società, monopoli, trusts, produzione, valore, speculazione, moneta, rendita, capitale, politica sociale, filosofia politica, ecc. È un'opera preziosa che ci auguriamo di vedere completata e largamente diffusa tra le persone colte.

GUSTAVE THIBON, *Diagnosi*. Saggio di fisiologia sociale. Un vol. di pag. 142. Morcelliana, Brescia, 1947.

Il nome del Thibon non è solo oramai conosciuto, ma anche amato dai cattolici italiani. Il presente volume raccoglie alcuni saggi che sono guidati da un pensiero unico: mostrare che anche la vita sociale deve essere studiata e analizzata alla luce di alcuni principi fondamentali del Cristianesimo. Alcune pagine sono veramente attraenti per lo spirito cristiano che le pervade. È un libro da consigliarsi a quanti si occupano di attività sociale per non essere indotti ad accettare alcune soluzioni oggi purtroppo divulgate e alle quali si fa credito in nome di una trasformazione sociale che non può essere accettata perchè non riconosce le norme fondamentali del bene comune nella vita associata di uomini aventi della vita la stessa concezione.

HAYRETTIN ERKMEN, *La participation des salariés a la gestion de l'entreprise*. Un vol. di pag. 290. Georg & C., Genève, 1948.

Annunciamo in ritardo questo volume in cui si esamina l'arduo problema della partecipazione dei salariati alla gestione dell'azienda. Per quanto l'autore si mostri ben provveduto nella conoscenza della vasta letteratura dell'azienda, non si può dire che egli riesca a mettere da parte le obiezioni che gli economisti son sempre venuti accumulando. L'autore è dell'opinione che la partecipazione dei salariati alla gestione dell'azienda non implica una modificazione della struttura economica. È questo appunto ciò che ci lascia dubbiosi sul valore delle conclusioni.

J. MARITAIN, *Cristianesimo e democrazia*. Un vol. di pag. 162, Edizioni di Comunità, Roma, 1950.

Questo volume comprende due scritti: *Cristianesimo e democrazia*, pubblicato nel 1943 e: *I diritti dell'uomo e la legge naturale*, pubblicato nel 1942. Non è il caso che rinnoviamo le lodi che più volte abbiamo fatto all'opera varia e in varie direzioni del Maritain. È stata una buona idea riprodurre in italiano questi due scritti.

A. STOCKER, *Amour et sensualité*. Un vol. di pagine 308, Editions de l'Oeuvre St. Augustin, St. Maurice, 1951.

L'autore, che è un illustre psichiatra, continua la sua feconda opera di studiare i problemi complessi dell'anima umana alla luce della conoscenza della psicologia e delle psichiatria; in questo volume egli studia i problemi dell'amore; profondo conoscitore dell'anima umana egli mostra le ragioni dell'atteggiamento nostro nei rapporti con la persona dell'altro sesso. Schiettamente antifreudiano, l'autore però riconosce l'importanza della vita dell'io profondo. Il libro, se fosse spogliato di alcuni *excursus* su argomenti che non sono perfettamente aderenti alla questione esaminata, sarebbe costruito più ordinatamente e riuscirebbe più efficace. Ma l'autore ha così vasta coltura in ogni campo che facilmente mette sotto gli occhi del lettore nomi, fatti, accenni che propriamente con il tema non hanno a che fare. Tuttavia è questa un'opera che consiglia-mo e che può essere molto utile.

*Cenerentola*, e altre fiabe celebri. Un vol. di pag. 156. Libreria editrice fiorentina, Firenze, 1951.

Fra le numerose collezioni o « Biblioteche », che in questi ultimi anni hanno avuto maggiore o minore successo, destinate a popolarizzare le opere migliori, questa della Libreria editrice fiorentina ha assunto un suo carattere. Essa ci dà modo di avere sottomano scritti che se sono già noti a chi studia, non lo sono a chi non ha la possibilità di consultazione; chi dirige la collezione ha messo in questo secondo gruppo opere di utile e sana lettura. Bisogna incoraggiare un'iniziativa di questo genere che, mentre risponde al bisogno sempre maggiore di sapere, fornisce materiale alle esigenze di una cultura cristiana.

J. B. DUROSELLE, *Les débuts du Catholicisme social en France (1822-1870)*. Un vol. di pag. XII-790, Presses Universitaires de France, Paris, 1951.

Quanto interessante, e soprattutto quanto istruttiva la storia del movimento sociale cattolico! Il presente volume ci illustra tale movimento dal 1822 al 1870 in Francia; vi troviamo illustrati i precursori e poscia la storia dalla nascita del socialismo cristiano. Quanto mai interessante l'atteggiamento sociale dei cattolici sotto la seconda Repubblica; istruttiva è pure la involuzione paternalista durante l'impero di Napoleone III. In questa opera l'autore ha saputo accumulare un prezioso materiale, come risulta dalla documentazione alla quale si riferisce continuamente.

I cattolici italiani che si dedicano all'azione dovrebbero conoscere questo volume e potrebbero trarre confronti assai utili.

ROCCO GUERINI, *Fra Diego Oddi*. Un vol. di pagine XVI-260, Tipografia Porziuncola, Assisi, 1950.

Ci è presentata qui una di quelle care e semplici figure di « fratelli laici » dell'Ordine Francescano, ad accostare le quali si comprende il valore della semplicità, della povertà e della umiltà francescana. Quante volte abbiamo incontrato una di queste care figure sulla strada assolata, o in un corilite fra i contadini, o quante volte ci hanno aperto la porta di un umile convento francescano, con il saluto semplice e significativo: Sia lodato Gesù Cristo!

Fra Diego Oddi della Provincia Romana ha trovato nell'autore di questo volume un efficace scrittore della sua vita semplice ma santa; le sue virtù sono efficacemente messe in evidenza.

ADALBERT HAMMAN, O.F.M., *La Rédemption et l'histoire du monde*. Un vol. di pag. 150, Editions Aisatia, Paris, 1949.

L'autore espone ed illustra il concetto di Redentore. Sono capitoli di teologia per laici nei quali la figura di Gesù Cristo è presentata nel suo aspetto di Redentore e salvatore del genere umano. Un libro adatto ai laici colti che ne trarranno grande profitto per la loro formazione religiosa.

G. HUNERMANN, *Le mendiant de Grenade*. Un vol. di pag. 334, Casterman, Tournai, 1950.

La vita di San Giovanni è qui presentata, tradotta con sommo gusto; benchè scritta semplicemente, questa vita presuppone una buona conoscenza delle fonti. Ed è non piccolo merito.

RICCARDO GRÄF, *Il mio programma*. Un vol. di pag. 118, Morcelliana, Brescia, 1951.

Coloro che hanno letto con profitto il volume *Si, padre* dello stesso autore sono invitati a leggere anche questo: *Mio programma*. E il programma è la indicazione della via da seguire per arrivare alla santificazione. L'autore ha la grande abilità di dire in forma semplice pensieri alti e di invitare a meditare. Veramente è un autore che penetra nell'anima e induce a meditare.

Ma gli editori non potevano scegliere un carattere di stampa meno minuto?

P. METODIO DA NEMBRO, O. F. M. Cap., *I « Cantori della Passione » francescani. I: Il Medioevo*, Un vol. di pag. 288, Edizioni « Il Massaja », Roma, 1950.

Il volume raccoglie la testimonianza della devozione che i francescani hanno avuto ed hanno infuso nel popolo cristiano per la Passione di N. S. G. C. L'utilità del volume è di trovare raccolti testi che sono sparsi in opere non facilmente sotto mano a tutti. La Passione è intesa in senso molto lato; forse sarebbe stato opportuno un meno altisonante titolo al volume; sarebbe stato più aderente al contenuto, se si fosse detto che la spiritualità dei francescani ha per centro la Passione. Per il lettore che non sa, sarebbe stata utile anche qualche maggiore e più precisa indicazione storica, bibliografica, ecc.

L'autore non ha evidentemente saputo decidersi tra un libro di carattere scientifico, e questo non è il caso, e un libro di pietà. Tuttavia, da questo punto di vista, è un libro assai utile!

PIO DE MONDRECANES, *Manuale di Missionologia*. Un vol. di pag. 724, Marietti, Torino, 1950.

Fra le numerose pubblicazioni di missionologia, la presente si caratterizza per la sua compendiosa sistematicità. La missionologia come scienza è esposta qui nei suoi fondamenti, nei suoi risultati e nelle sue varie branche. L'opera, corredata di buona e ben scelta bibliografia, costituisce un manuale assai utile.